

MALTEMPO. Mobilitate le prefetture, chiuse due piste su tre dell'aeroporto di Fiumicino

BOLLETTINO DEGLI 85

- VAL D'AOSTA: Le Thuille 20-70; Courmayeur 20-60; Pila 20-60. PIEMONTE: Bardonecchia 25-40; Sansicario 40-40; Salice d'Uz... LOMBARDIA: Livigno 25-25; Aprica 15-60; Ponte di Legno 50-80; Tonale-Presepe 100-200; Bormio 0-20; Chiesa Valsalica 30-40; Santa Caterina Valfurva 15-25; Madesimo 25-60. TRENTINO: San Martino di Castrozza 30-80; Passo Rolle 30-80; Madonna di Campiglio 25-85; Folgaria-Marilleva 40-85; Pinzolo 40-80; Andalo 60-100; Fal della Paganella 60-100; Canazei 30-100; Passo Fedaià-Marmolada 30-90; Vigo di Fassa 30-105; Moana 30-80; Alpe di Pamepago 30-80; Passo di Lavazè 30-60. ALTO ADIGE: Alta Val Pusteria 10-70; Plan de Corones 5-85; Campo Tures-Valle Aurina 15-80; Alta Val Badia 30-80; Val Gardena-Alpe di Siusi 15-70; Obereggen-Carezza 20-50; Merano 2000 20-30; Val Senales 50-100; Passo Stelvio 45-90; Alta Val Venosta 25-45. VENETO: Asiago 7 Comuni 20-120; Monte Baldo 10-20; Sappada 15-70; San Vito di Cadore-Borca 30-45; Boscochiesanuova 15-60; Auronzo 15-70; Miarina 15-70; Pieve di Cadore 10-100; Cortina d'Ampezzo 20-70; Alleghe 30-90; Arabba 30-60; Maiga Ciapela-Mormolada 50-150. EMILIA ROMAGNA: Fanano-Cimone 60-80; Sestola-Cimone 60-80; Cerreto 50-80; Alpe di Cusna 40-60. TOSCANA: Abetone 40-50; Monte Amiata 10-30. ABRUZZO: Roccaraso 10-30; Scanno 10-30; Tagliacozzo 0-0; Prati di Tivo 0-0; Passo Lanciano-Malletta 0-10; Campo Felice 20-30; Campo di Giove 0-30; Ovindoli 20-50; Rivisondoli-Monte Pratello 0-0. MOLISE: Campitello Matese 0-0. LAZIO: Terminillo 0-5; Campo Staffi 10-30; Leonessa 20-40.



La neve e il gelo che hanno colpito il nord Italia

De Bernardi/Ag

Neve e vento, è nuovo allarme

Stato di preallerta per il tratto appenninico dell'Autostrada del Sole

GIULIA BALDI

FIRENZE. Era da poco passato mezzogiorno quando i primi bianchi e soffici fiocchi di neve hanno cominciato a imbiancare l'asfalto dell'Autostrada sul valico appenninico. Una breve nevicata fra le Croci di Calenzano e Pian del Voglio mentre su quello emiliano era appena cessato di nevicare. Niente di paragonabile all'inferno di ghiaccio di due settimane fa, ma l'allarme è scattato comunque. Nulla di grave assicurano in prefettura a Firenze, anzi si tratta di "preallarme", di uno stato di allerta per prevenire il peggio. "Per ora è tutto tranquillo - dicono alla protezione civile - non c'è alcuna segnalazione di emergenza". Però non si sa mai.

Non c'è allarme

Ancora più tranquillizzante il capo di gabinetto della prefettura fiorentina, Carmelo Aronica: "C'è stato un po' di nevischio, che poi è diventato neve, ma per poco, e poi è tornato nevischio. In queste situazioni scattano sempre misure di sicurezza. Abbiamo messo in preallarme i vigili del fuoco, una colonna mobile di soccorso, abbiamo preso contatto con i carabinieri delle varie compagnie perché segnalino immediatamente le possibili situazioni di crisi". Insomma meglio prevenire che combattere la morsa del gelo. "Si - risponde Aronica - per questo abbiamo mandato un nostro funzionario presso la sede della società Autostrade, per controllare di persona com'è la situazione. In ogni caso siamo anche in contatto costante con la prefettura di Bologna, per coordinare meglio gli interventi".

I consigli

Dopo la notte dell'Italia spezzata in due dalla morsa del ghiaccio e della neve, si cerca ora di "affinare i metodi di intervento" nei casi di emergenza. Quando nevicata, il più banale degli incidenti può provocare chilometri e chilometri di coda, quindi organizzarsi per interventi precisi e veloci può servire molto. Ma, spiega Aronica, "ci sono dei problemi strutturali, che non sarà certo facile risolvere. Non dimentichiamo che il valico appenninico ha otto chilometri di gallerie e senza corsia d'emergenza". In ogni caso gli automobilisti che percorrono le autostrade vengono continuamente aggiornati sulla situazione e sulla percorribilità delle strade, sia attraverso il canale radiofonico Isoradio che con i cartelloni luminosi che attraversano la carreggiata. Più delicata invece la

Le prefetture sono già in stato d'allerta: tutta l'Italia è alle prese con il maltempo e si teme che possano crearsi situazioni di emergenza. Al nord è tornata la neve e fa freddo, mentre al centro-sud ci sono temporali e vento, ma le temperature sono molto più alte. Problemi per il traffico; chiuse due piste su tre all'aeroporto di Fiumicino, mentre le onde alte provocate dal vento hanno creato grossi problemi sul litorale romano.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Al centro sud piove a dirotto ma fa caldo e al nord è tornata il freddo e la neve. Tanta neve. O almeno quanto basta per far tornare la paura di una nuova emergenza, come quella di alcuni giorni fa. Insomma, gli ultimi giorni del '95 sono all'insegna del maltempo. Ieri mattina ha cominciato a nevicare in Emilia. La neve è caduta anche alle quote basse, anche se sciolto il mezzo metro di neve accumulato sulle montagne. Per alcuni giorni gli albergatori dell'Abetone e del Monte Amiata hanno pianto lacrime amare: le folate di sciocco aveva spazzato via il mantello nevoso portato dal vento freddo dell'est Europa e infranto i loro sogni di un fine anno con il pignone. Fino a ieri mattina non c'era un filo di neve sulle piste, e le disdette erano fioccate a più non posso gettando nella disperazione chi aveva anche assunto del personale in vista di una stagione grassa. Così i dieci centimetri di neve caduti ieri hanno di nuovo portato il sorriso.

Resta comunque critica la situazione in Lucchesia. Due famiglie (una di Capannori, l'altra di Vagli) sono state evacuate perché le loro case erano minacciate dai torrenti in piena. Le piogge battenti dei giorni scorsi avevano fatto temere una nuova alluvione sulle coste e nell'interno dell'alta Toscana. Lo stato dei fiumi però migliora: la prefettura di Lucca informa la portata delle parate sul Serchio a Borgo a Mozzano è scesa a 300 metri cubi d'acqua al secondo, che la provinciale che collega Lucca alla Versilia è stata riaperta sul versante versiliese e che l'energia elettrica è tornata dappertutto in provincia. Cessato l'allarme per lo straripamento del torrente Cinquale. Le cose, insomma non vanno malissimo. La tregua concessa dalla pioggia è servita a far riprendere fiato alle popolazioni lucchesi duramente provate da uno stillicidio di alluvioni e di inondazioni. Purtroppo il metereologo annuncia precipitazioni anche per i prossimi giorni. E il pre-allarme non cessa.

Qualche preoccupazione anche per l'Ombione pistoiense. Il fiume, che negli anni passati ha inondato diverse volte Poggio a Caiano e le zone limitrofe, in questi giorni è gonfiato in maniera preoccupante, sia nel tratto preatese che in quello pistoiense. Il corso d'acqua comunque è sotto controllo: il livello di guardia non è stato ancora superato. Ma, anche in questo caso, molto dipende da quello che dicono le previsioni del tempo.

L'influenza sudafricana Come previsto dall'Organizzazione mondiale della sanità, si tratta di un virus di tipo A e il ceppo è del tipo H3N2 simil Johannesburg (per questo gli esperti hanno battezzato l'influenza Sudafricana). L'Ons ha comunque stabilito fin da febbraio che il vaccino

giungerà i 10 centimetri. La bianca coltre ha ricoperto anche le province di Verona e di Rovigo, mentre forti raffiche di vento hanno sferzato il veneziano, il vicentino e il trevigiano, stradicando rami e alberi pericolanti. Le acque del fiume Sile a Casale (Treviso) sono uscite fuori dagli argini allagando le campagne circostanti. In montagna la neve è continuata a cadere sopra i 1000 metri. Transitabilità è regolare, nonostante la pioggia incessante, su tutta la rete stradale e autostradale di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia. Disagi per il traffico ha invece comportato la neve nelle province di Verona e Vicenza.

Ma perché pioggia e neve si sono abbattute sull'Italia? Secondo gli esperti, la colpa è delle correnti d'aria calda di origine africana che arrivano con forza sul Mediterraneo centrale e scontrandosi con quelle fredde ma più deboli di origine nordica provocano piogge insistenti e temperature anomale. Secondo i meteorologi, la situazione

proseguirà quasi immutata per i prossimi due o tre giorni. Le correnti calde tenderanno a provenire da Ovest, ma ciò non modificherà molto il quadro attuale di temperature al di sopra della media e di piogge diffuse su tutta la Penisola. Le temperature eccezionalmente alte potranno inoltre provocare valanghe in montagna e nebbie notturne in pianura. Le correnti africane umide si raffreddano a contatto con quelle settentrionali, scaricando tutto il loro contenuto di vapore acqueo, ma restano abbastanza forti da impedire l'accesso dell'aria fredda al di qua delle Alpi.

La circolazione fredda sull'Europa Centrale e sulla Scandinavia sta invece provocando in quelle regioni temperature polari. Questa predominanza di correnti calde sul Mediterraneo ha provocato finora in alcune regioni, soprattutto meridionali, temperature record considerando quelle del mese di dicembre degli ultimi 50 anni. In alcuni casi le massime sono arrivate a 24 gradi.

E tra le tante "singolarità" di questi giorni c'è da registrare il fenomeno dell'acqua alta a Portofino: ieri è il quinto giorno consecutivo che la celebre piazzetta del borgo marinaro ligure viene invasa dal mare a causa di una mareggiata. Infine, a causa del forte vento, all'aeroporto romano di Fiumicino per tutta la giornata sono state chiuse due piste su tre. Inevitabili i ritardi, che hanno anche raggiunto punte di 100 minuti.

Migliaia di persone a letto, colpite dal virus «sudafricano» «Vaccinatevi contro l'influenza» Appello dei medici dell'Oms

ROMA. Dopo circa un mese dalla sua prima manifestazione in Italia, l'influenza, che costringe a letto centinaia di migliaia di persone, dovrebbe essere in questi giorni al suo culmine. In pratica, la fase acuta della diffusione del virus dovrebbe essere superata. Ma nonostante ciò, secondo i medici, è meglio comunque fare attenzione e stare attenti a non farsi trasmettere l'influenza. La «porta di entrata» dell'influenza si è verificata a Milano a fine novembre quando il virus è stato isolato in una bambina di nove anni.

L'importanza del vaccino L'Ons ha anche ripetuto le raccomandazioni perché il vaccino sia utilizzato dalle persone più a ri-

schio. Una raccomandazione rivolta principalmente agli anziani, ad individui con riduzione delle difese immunitarie, a coloro che soffrono di malattie croniche al cuore o ai polmoni ed ai diabetici. Il grado di protezione del vaccino viene stimato fino all'80%.

Quanto all'andamento dell'influenza in Italia, la situazione rientra nella media, con un numero di persone colpite forse un po' più elevato dello scorso anno, ma pur sempre nella normalità della stagione influenzale. Il virus dell'influenza sudafricana provoca febbre alta per 3-4 giorni con rapido declino, dolori ai muscoli e alle ossa, prostrazione, mal di gola e tosse stizzosa. Gli esperti consigliano di non trascurare la malattia perché potrebbero verificarsi infezioni batteriche alle vie respiratorie superiori causando un lungo periodo di malattia che può degenerare in polmonite.

È annunciata all'affetto dei suoi cari in Santa Corona di Pietra Ligure

PAOLA DEL MASTRO ved. DEL ZOTTO (anziana Riva)

Lo annunciano con dolore la nuora Ada e la sorella Domenica, la cugina Mariuccia e i parenti tutti. Le esequie giovedì 28 c.m. alle ore 11 presso il cimitero generale di Torino. Torino, 28 dicembre 1995

Si sono svolti ieri a Pescara i funerali di

ALFONSO DI RUSSO

giornalista sportivo, già direttore dell'Azienda di Promozione del Turismo di Pescara e particolarmente attivo nell'organizzazione del Trofeo Matteotti di ciclismo. Alla famiglia e a quanti lo conobbero, le condoglianze della Primavera Ciclistica. Roma, 28 dicembre 1995

ANTONIO INTRECCIALAGLI

I compagni della Cgil Zona Sud ti ricorderanno sempre per il tuo straordinario impegno. Grazie. Roma, 28 dicembre 1995

Sono trascorsi 52 anni dal tragico giorno della fucilazione dei sette

FRATELLI CERVI

ad opera dei fascisti. I famigliari li ricordano a tutti, insieme ai genitori scomparsi Alcide e Gerolamo, unendo nel ricordo, Jolanda, Massimo, Eno, Ines e Margherita, con una sottoscrizione per il nostro giornale. Reggio Emilia, 28 dicembre 1995

2° anniversario della scomparsa del compagno

RAFFAELE D'ANGELO

La Federazione di Napoli del Pds e i compagni di S. Giovanni lo ricordano con immutabile affetto. Napoli, 28 dicembre 1995

28 dicembre '94 28 dicembre '95

Le compagne ed i compagni del Pds di Foligno ad un anno dalla scomparsa del compagno

UMBERTO FAGIOLIO

ne ricordano con grande affetto e riconoscenza la figura umana e politica e rimangono vicini alla famiglia. Foligno, 28 dicembre 1995

Il 28 dicembre 1966 moriva alla Spezia la compagna

ROSANNA BNELLI LOTTI

Dopo nove anni il pensiero di lei richiama ancora la nostra storia; il nostro antico mondo è finito; resta il tuo ricordo e il tuo insegnamento che dobbiamo tramandare a chi si affaccia a vivere. Milano-La Spezia, 28 dicembre 1995

Le sezioni Anpi di Prato-Centenario e della Zona 9 annunciano la scomparsa di

ALDO BALLARDINI

Lo ricordano come stimato comandante nelle formazioni partigiane della Brigata Garibaldi e per il suo instancabile impegno nelle lotte per la libertà e la democrazia. Milano, 28 dicembre 1995

La Federazione milanese del Pds unitamente alle unità di base della Zona 9 partecipa al lutto dei familiari del compagno e amico

ALDO BALLARDINI

Ne ricordano le sue qualità e il suo impegno politico. Ha partecipato alla guerra di liberazione come comandante nelle formazioni partigiane della Brigata Garibaldi. Aderì al Pci nel 1939 e pur non facendo la scelta dell'adesione al Pds, in questi ultimi anni ha partecipato assiduamente alla vita politica. Milano, 28 dicembre 1995

critica Marxista 6195

Analisi e contributi per ripensare la sinistra

- editoriale B. Leone, Dopo il liberismo osservatorio Scuola pubblica, scuola di tutti A. Tortorella, B. Verrecchi, A. Sasso, D. Chiesa, V. Magni, G. Cotturri, E. Barbieri, R. Cerreto. Con il testo dell'appello Dalla scuola del Ministero alla scuola della Repubblica laboratorio culturale C. Ravaoli, Sviluppo o crescita, dilemma per il nostro futuro G. Melis, Mariatègui: la sorprendente attualità di un marxista peruviano F. Dragosei, Ritorno al futuro. Viaggi a ritroso dell'immaginario americano

L. 15.000. Abbon. Italia L. 60.000, estero L. 100.000, svizzera L. 150.000, versamenti via ccp n. 87810001, intestato a Critica Editore, via dei Piskochi 41, 00116 Roma - Per informazioni telefonare 06/6789681, 24304702

AGENDA DEL GIORNALISTA '96 Da 29 anni leader nel settore. Quanto c'è da sapere su quotidiani, agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti e il nuovo contratto di lavoro. • per i giornalisti • per gli uffici stampa • per tutte le aziende per chiunque abbia bisogno di COMUNICARE 750 pagine, L. 65.000 più spese postali. Può essere richiesta: per telefono 06/6798148 - 6791486 69940143, via fax 06/6797492 o E-mail agenda.giornalista@agora.slm.it Centro di Documentazione Giornalistica Piazza di Pietra 26, 00186 Roma

MILANO Via Felice Casati, 32 Tel. 02/6704810-844

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA Provincia di Caserta C.F. 80011970615 - P. IVA 01705940615 ESTRATTO AVVISO DI GARA D'APPALTO Il Comune di Macerata Campania, con sede in Via Roma tel. 0823/692696 - fax 0823/691542 ha indetto licitazione privata per lavori di "Ampliamento ed ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione", per un importo a base d'asta di L. 1.317.977.500. Per l'esecuzione dei lavori è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 16L e 16H rispettivamente per un importo fino a L. 1.500.000.000. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 N. 109 e successive modificazioni ed integrazioni secondo il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posti a base di gara, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 N. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso. Si procederà alla aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. Le ditte interessate dovranno presentare all'Amministrazione appaltante le loro domande di partecipazione alla gara, corredate dalla documentazione indicata ai punti A), B), C) e D) dell'avviso stesso, redatte su carta bollata, indirizzandole al Sindaco del Comune di Macerata Campania - Via Roma - 81047 Macerata Campania, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata del servizio postale di Stato. Tali domande dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro 19 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara all'Albo Pretorio Comunale e precisamente dal 27.12.95. Il presente avviso di gara è stato pubblicato integralmente sul B.U.R.C. del 2.1.96. Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante. Macerata Campania, il 27.12.95 IL SINDACO (Prof. Nicola Stellato)